

...miliardi  
PRESIDENTE ING SRL  
E DI GREEN ENERGY SAVING COMPANY



Ecoedilizia  
Eco Bergamo  
febbraio 2024

31

# GIÙ I CONSUMI DI ENERGIA NEGLI EDIFICI PUBBLICI

**L'efficientamento**  
permette di ridurli  
del 50 - 60%.  
Centinaia di scuole  
riqualificate grazie  
al Conto Termico.



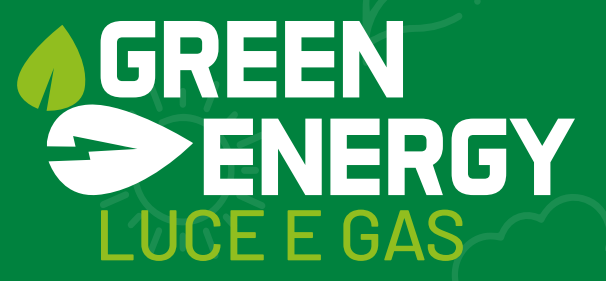
**LA SCUOLA**

L'edificio scolastico di Adrara San Rocco prima e dopo la riqualificazione completa  
Martino, Adrara San Rocco, del Villongo, Palosco, Credaro, del centro sportivo di Selvino, del municipio di Camerata Corchella. La maggior parte di questi edifici si è adeguata allo standard europeo nZEB - nearly Energy Zero Building - "edifici a energia quasi zero, con livelli di prestazione molto alti. La pubblica amministrazione è uno dei più grandi consumatori di energia. In Italia gli edifici pubblici sono oltre 13 mila e consumano ogni anno circa 4,3 TWh di energia per una spesa complessiva di 644 milioni di euro (dati del Dipartimento Unità per l'efficienza energetica di Enes). Su questo totale, il 20% è più energivoro con un consumo pari a 1,2 TWh e una spesa di 177 milioni, con le principali voci di consumo che riguardano illuminazione, riscaldamento, condizionamento e impianti energetici della pubblica amministrazione. L'efficienza energetica è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi europei per il 2030 e il 2050. Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec) fissa un obiettivo di riduzione dei consumi di energia primaria al 2030 pari al 43% e di incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili del 30% rispetto allo scenario Primes 2007. Per far realizzare interventi di riqualificazione energetica sugli immobili occupati dalla pubblica amministrazione centrale per almeno il 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata.

...otto anni so-  
...ti in Italia no-  
...sugli edifici  
...che agli in-  
...di regio-  
...tempo,  
...seme-  
...cate  
...co:  
...i  
  
...vembre 2023, per la realizza-  
...zione di interventi di efficienza  
...energetica e di impianti termi-  
...alimentati a fonti rinnovabili  
...stimato un impegno di spe-  
...milioni di euro, di cui 147  
...per quelli realizzati  
...bliche amministrati  
...arrivo del mecca-  
...8 al novembre del  
...sono pervenute  
...te di incentivi e  
...ati 2 miliardi  
...o, di cui 778  
...ti legati al-  
...strazioni.  
...ntiva-  
...ni mo-  
...lor-  
...rai  
  
...  
...Con gli incentivi statali e i  
...bandi regionali nei Comuni  
...progetti da milioni di euro  
...con il 10 - 20% della spesa  
...  
...equati allo standard  
...pea nZEB - edifici a  
...la quasi zero la maggior  
...i quelli riqualificati

## Giù i consumi di energia negli edifici pubblici

L'efficientamento permette di ridurli del 50-60%  
Centinaia di scuole riqualificate grazie al Conto Termico





# GIÙ I CONSUMI DI ENERGIA NEGLI EDIFICI PUBBLICI

## L'efficientamento

permette di ridurli del 50 - 60%. Centinaia di scuole riqualificate grazie al Conto Termico.

■ Negli ultimi otto anni sono stati realizzati in Italia numerosi interventi sugli edifici pubblici, grazie anche agli incentivi statali e ai bandi regionali susseguitisi nel tempo. Centinaia di scuole, ad esempio, sono state riqualificate grazie al Conto Termico: sommando i vari contributi, i Comuni sono riusciti a portare a casa progetti da milioni di euro con poche centinaia di migliaia di euro, vale a dire il 10 - 20% della spesa.

La provincia di Bergamo, come tutta la nostra regione, ha lavorato molto bene. La Lombardia è la regione con più impianti fotovoltaici in Italia. Quasi tutti gli enti pubblici, dove possibile, hanno installato impianti e hanno avviato o concluso progetti di efficientamento. Gli interventi più numerosi riguardano l'involucro, i cappotti, i serramenti, la riqualificazione degli impianti e la trasformazione di quelli a gas in ibridi con pompe di calore e caldaie. Questi lavori permettono di ridurre drasticamente i consumi del 50 - 60%». Il Conto Termico è uno dei principali strumenti di finanziamento per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Secondo i numeri del contatore Gse all'1 no-



**LASCUOLA** L'edificio scolastico di Adrara San Rocco prima e dopo la riqualificazione completa

vembre 2023, per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di impianti termici alimentati a fonti rinnovabili si è stimato un impegno di spesa complessivo per l'anno pari a 352 milioni di euro, di cui 147 milioni per quelli realizzati dalle pubbliche amministrazioni. Dall'avvio del meccanismo nel 2013 al novembre dell'anno scorso sono pervenute 664 mila richieste di incentivi e sono stati impegnati 2 miliardi e 170 milioni di euro, di cui 778 milioni per interventi legati alle pubbliche amministrazioni. Altri meccanismi di incentivazione sono legati al Pnrr, ai modelli di Partenariato Pubblico-Privato e ai bandi regionali, tra i quali Ri-Genera e Recap di Regione Lombardia. Grazie a queste opportunità nella nostra provincia sono state realizzate numerose opere: ad esempio, la riqualificazione completa della scuola Scuri di Bergamo e degli edifici scolastici di Costa Serina, Albino, Adrara San

Martino, Adrara San Rocco, Villongo, Palosco, Credaro, del municipio di Selvino, del centro sportivo di Camerata Cornello. La maggior parte di questi edifici si è adeguata allo standard europeo nZEB - nearly Energy Zero Building -, edifici a energia quasi zero, con livelli di prestazione molto alti.

La pubblica amministrazione è uno dei più grandi consumatori di energia. In Italia gli edifici pubblici sono oltre 13 mila e consumano ogni anno circa 4,3 TWh di energia per una spesa complessiva di 644 milioni di euro (dati del Dipartimento Unità per l'efficienza

■ **Con gli incentivi statali e i bandi regionali nei Comuni progetti da milioni di euro con il 10 - 20% della spesa**

■ **Adeguati allo standard europeo nZEB - edifici a energia quasi zero la maggior parte di quelli riqualificati**

energetica di Enea). Su questo totale, il 20% è più energivoro con un consumo pari a 1,2 TWh e una spesa di 177 milioni, con le principali voci di consumo che riguardano illuminazione, riscaldamento, condizionamento e impianti. L'efficienza energetica della pubblica amministrazione è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi europei per il 2030 e il 2050. Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec) fissa un obiettivo di riduzione dei consumi di energia primaria al 2030 pari al 43% e di incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili del 30% rispetto allo scenario Primes 2007. Per far ciò, fino al 2030 si dovranno realizzare interventi di riqualificazione energetica sugli immobili occupati dalla pubblica amministrazione centrale per almeno il 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata.